



Primo Piano - La visita del Premier cambogiano in Myanmar riaccende violente le proteste degli oppositori al golpe militare

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 07 gen 2022 (Prima Notizia 24) La visita del primo Ministro cambogiano in territorio

birmano ha riaccessato le proteste degli oppositori al golpe militare perché ritengono che tale attività diplomatica possa essere intesa come una legittimazione della giunta golpista.

Il primo ministro cambogiano Hun Sen inizierà una visita in Myanmar nella giornata odierna per colloqui con i suoi governanti militari, fatto che ha innescato proteste in tutta la Nazione dilaniata dal conflitto da oppositori del colpo di stato che temono che il suo viaggio possa fornire maggiore legittimità alla giunta. La sua visita sarà la prima di un capo di governo in Myanmar da quando l'esercito ha rovesciato l'amministrazione eletta di Aung San Suu Kyi il 1° febbraio dello scorso anno, scatenando mesi di proteste e una sanguinosa repressione. La Cambogia è l'attuale presidente di turno dell'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN), che ha guidato gli sforzi diplomatici per risolvere la crisi in Myanmar e che lo scorso aprile ha adottato un piano di pace di "consenso" in cinque punti. Alcuni altri Paesi dell'ASEAN, inclusa l'Indonesia, hanno espresso frustrazione per il fallimento della giunta nell'attuazione dell'accordo di pace, che ha alimentato le divisioni nel blocco dei 10 Membri. In Myanmar, gli oppositori del governo militare hanno affermato che Hun Sen sta sostenendo la giunta proprio facendo questo viaggio. A Depayin, a circa 300 km a nord della Capitale Naypyidaw, i manifestanti hanno bruciato un poster del primo ministro cambogiano e gridato "Hun Sen non venire in Myanmar. Non vogliamo il dittatore Hun Sen", mostravano le fotografie sui social media. Ci sono state anche segnalazioni di proteste a Mandalay e nelle regioni di Tanintharyi e Monywa.

di Francesco Tortora Venerdì 07 Gennaio 2022